



# AGENZIA PER LA VITA

# INDIPENDENTE

SIMONA RAPICAVOLI – ANFFAS Brescia Onlus



# IL SAI: L'AVAMPOSTO DELL'ADVOCACY.

- Il SAI?, **Servizio Accoglienza Informazione**, è uno spazio dedicato alle persone con disabilità ed ai loro familiari per essere informati sui propri diritti e poterne rivendicare la piena esigibilità.
- Ha lo scopo di organizzare attività e funzioni di accoglienza, ascolto e accompagnamento per le famiglie di persone con disabilità intellettiva e relazionale, per aiutarle e sostenerle nella loro funzione di protezione e di promozione dei diritti di cittadinanza, delle pari opportunità e della non discriminazione.
- **Rientra nei livelli minimi di qualità previsti dalla Carta dei Servizi di Anffas; rappresenta quindi un servizio fondamentale che ogni struttura associativa Anffas è tenuta a garantire.**

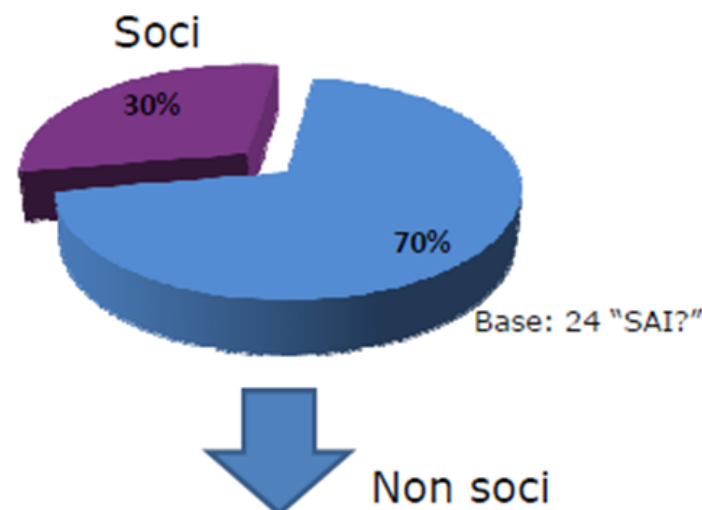




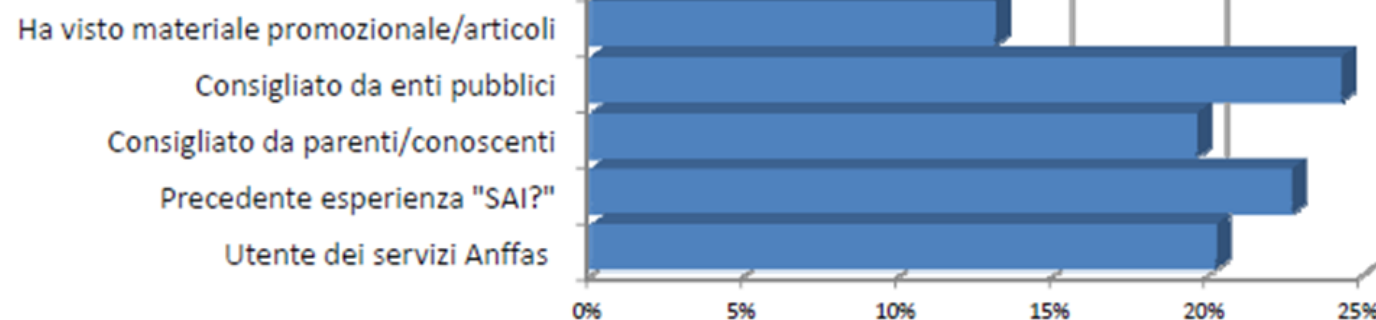
# La rete «SAI?» in Lombardia

La maggior parte delle persone che si rivolgono al «SAI?» **non sono soci dell'Anffas.**

Spesso sono proprio gli enti pubblici del territorio ad indirizzare le famiglie di persone con disabilità ai «SAI?» locali per consulenza e assistenza.



## Fonte di conoscenza del «SAI?»



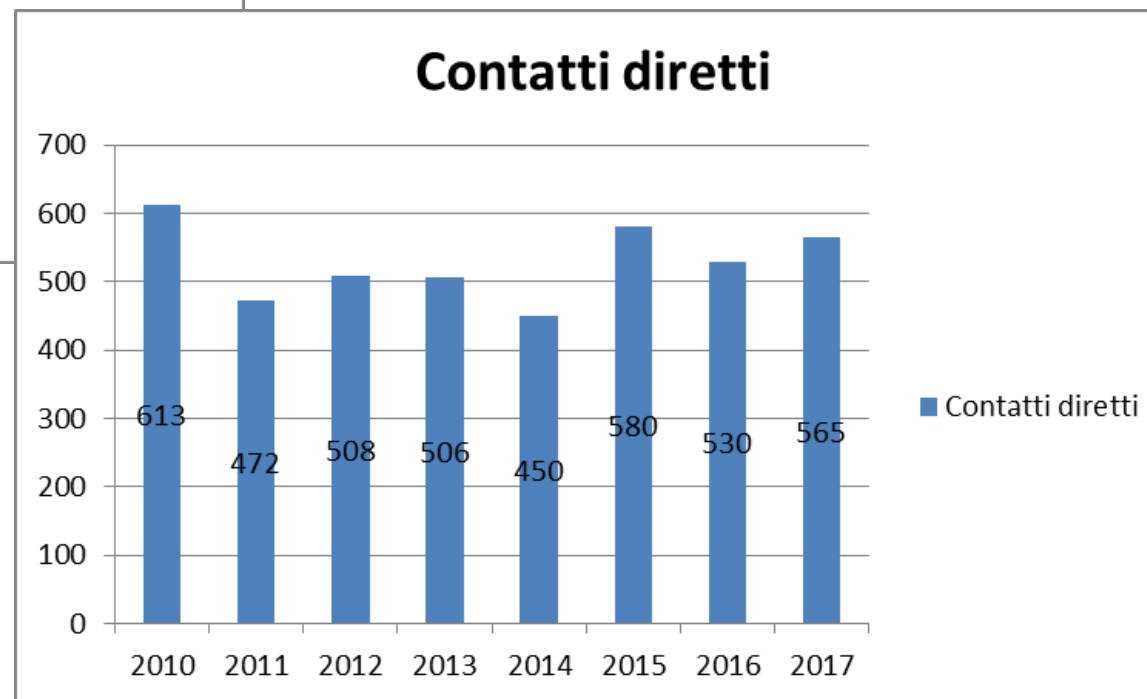
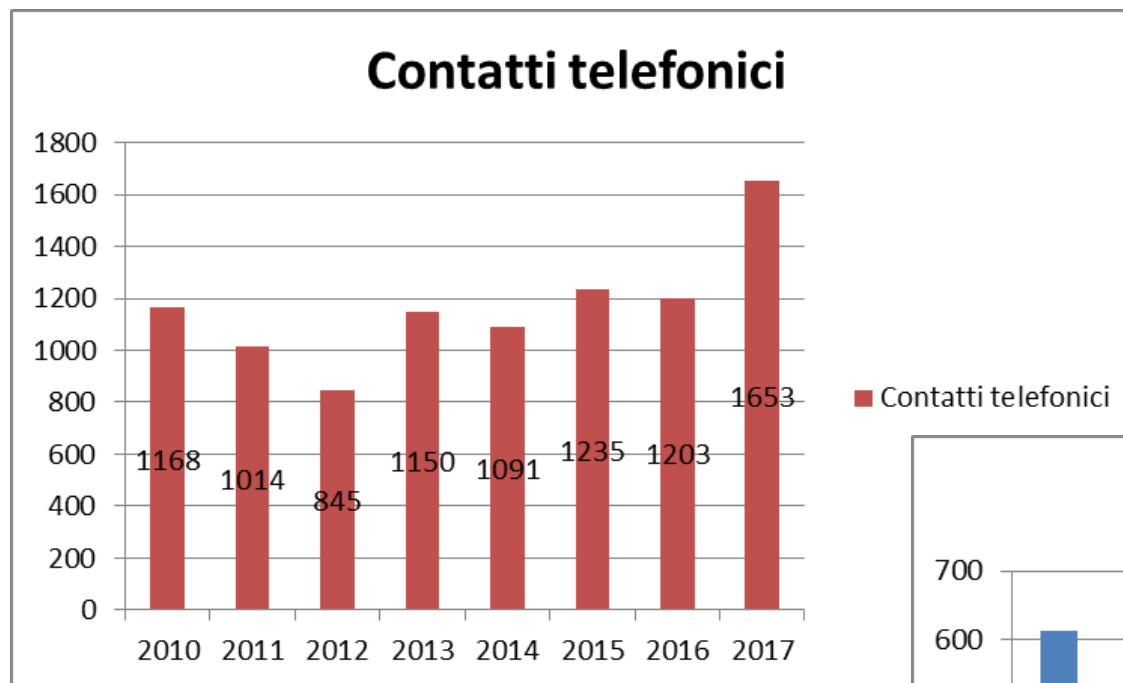
Elaborazioni Anffas Lombardia Onlus su dati Anffas lombarde

Base: non soci che si sono rivolti al «SAI?»





# I NUMERI DAL SAI BRESCIA



## **RICHIESTE PRINCIPALI:**

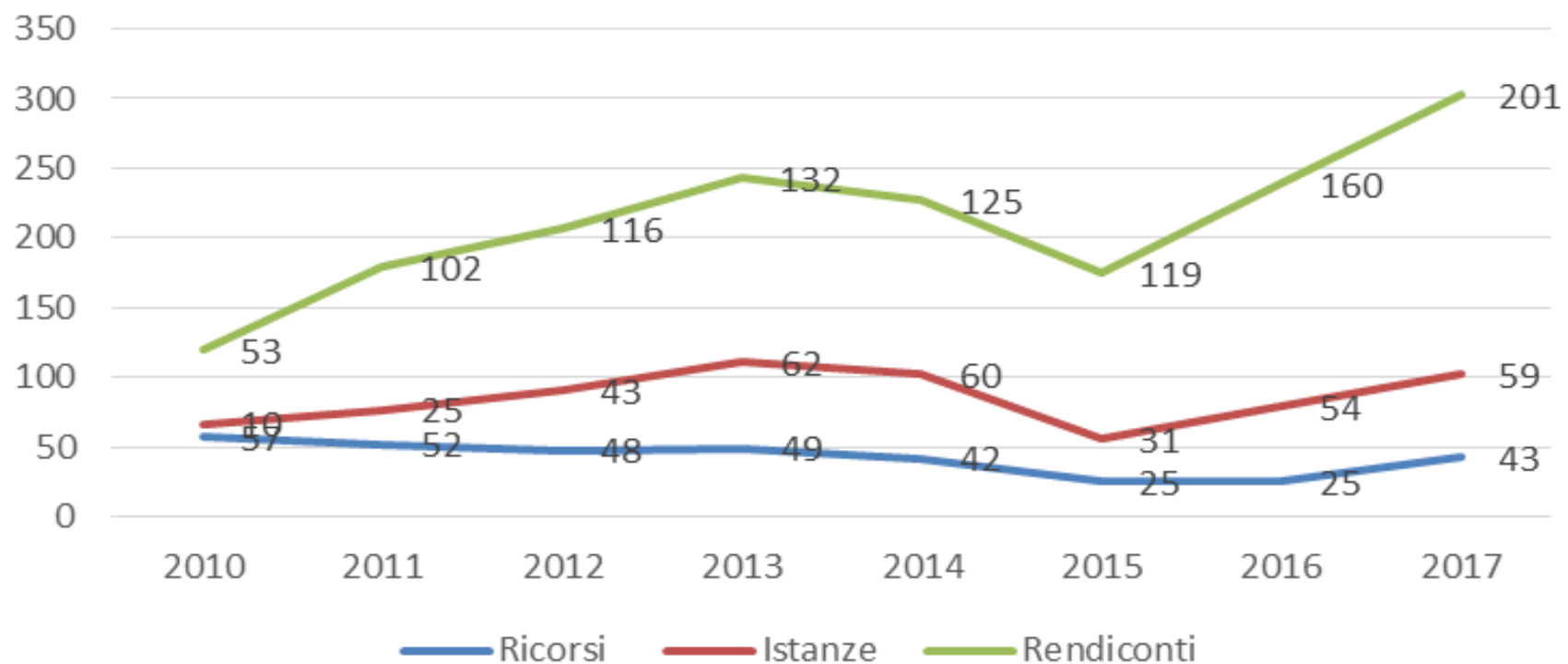
- PROTEZIONE GIURIDICA;
- COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA;
- AGEVOLAZIONI FISCALI E PER LA FAMIGLIA.





# SPG

## Protezione giuridica - accompagnamento procedure



**«INDAGINE SULLE SPESE SOSTENUTE DALLA PERSONA CON DISABILITA'»  
- 2014 - SAI ANFFAS BRESCIA ONLUS  
pubblicato su «La Rosa Blu» e «Welfare Oggi»**





# **L. 112/2016 «DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE.»»**

## **FINALITA' SPECIFICHE:**

**1. DISCIPLINARE MISURE DI ASSISTENZA, CURA E PROTEZIONE ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE;**

**2. AGEVOLARE EROGAZIONI DA PARTE DEI PRIVATI, STIPULA POLIZZE ASSICURAZIONI E COSTITUZIONE DI *TRUST*, DI VINCOLI DI DESTINAZIONE E DI FONDI SPECIALI.**





# L. 112/2016: TRA IL DIRE E IL FARE



Dgr XI/713 del 30/10/2018 Determinazioni per la continuità della misura B1 ex dgr 7856/2018 e della misura integrativa regionale ex dgr 7549/2017 alle persone in condizione di disabilità gravissima

- **di stabilire che le ATS non procedano all'erogazione agli Ambiti territoriali della restante quota delle risorse dell'annualità 2016 e di tutte le risorse dell'annualità 2017**, previste dalla DGR n. 6674/2017 che ha normato il Programma operativo regionale DOPO DI NOI, in quanto dal monitoraggio economico finanziario, a livello sia di ATS sia regionale, si evidenzia che i progetti e relative attività non sono state ancora state avviate pienamente, determinando così un basso utilizzo da parte degli Ambiti territoriali delle risorse a ciò finalizzate ;
- di stabilire pertanto che anche le risorse di cui al punto precedente, disponibili presso i bilanci delle ATS, possono eventualmente essere utilizzate dalle ATS, come anticipazioni di cassa con successivo reintegro, per la continuità di erogazione del buono misura B1 [...];





Centro Studi  
DiVi

Home

▼ Il Centro Studi

▼ Progetti

Asti Express - web serie

Newsletter

▼ Formazione

Appuntamenti e  
incontri

▼ Pubblicazioni

Materiali e link utili

Contatti

# Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente

Università degli Studi di Torino - CIRCe



[Clicca qui per leggere il sito in PAROLE SEMPLICI](#)

## Il centro studi DiVi

Il **Centro Studi DiVi** nasce nel 2016 all'interno di **CIRCE** (Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Comunicazione) dell'**Università degli Studi di Torino**. Il Centro è attivo nel campo della promozione di esperienze di ricerca, di pratiche sociali e politiche basati sul modello dei diritti.

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER  
PER RICEVERE GLI AGGIORNAMENTI  
SULLE ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI,  
CLICCA QUI](#)

Gli aggiornamenti sono sporadici, ci teniamo a non riempire le caselle email di posta.







# Il Centro Studi in quattro punti

- **Intraprende percorsi di ricerca** finalizzati al perfezionamento, all'innovazione ed all'attuazione dei modelli di deistituzionalizzazione, promozione dei diritti e capacitazione con un focus particolare sull'esperienza delle persone con disabilità e delle loro famiglie. In questo senso, particolare attenzione viene dedicata alla sperimentazione pilota di percorsi di vita indipendente e piena cittadinanza, in attuazione dell'articolo 19 della Convenzione ONU.
- **Attiva percorsi formativi** e cicli di didattica avanzata in **collaborazione con enti pubblici, associazioni** e organizzazioni della società civile finalizzati a diffondere, attraverso la condivisione di risultati di sperimentazioni ed analisi multilivello, l'approccio pedagogico della costruzione collegiale del progetto, basata sulle pratiche dialogiche e sul niente per noi senza di noi.
- **Fornisce supporto scientifico e tecnico** ai servizi pubblici ed alle organizzazioni che intendono innovare sul piano organizzativo, delle politiche e degli approcci pedagogici al fine di garantire un più ampio accesso ai diritti
- **Mira a costruire e consolidare una rete interdisciplinare ed interistituzionale** che coinvolga enti pubblici, associazioni, organizzazioni di promozione dei diritti, centri scientifici di altre università o afferenti ad altre organizzazioni su specifici progetti attinenti alle aree di lavoro del Centro





# AGENZIA PER LA VITA INDIPENDENTE

## FINALITÀ

Valorizzare opportunità e contesti di vita all'interno dei quali le persone con disabilità intellettiva abbiano effettive possibilità di vivere una vita adulta, sviluppando le proprie potenzialità e conducendo un'esistenza creativa e produttiva, a misura dei propri bisogni e dei propri interessi.

I riferimenti teorici prevalenti sono l'approccio alla capacitazione e lo scenario dei diritti sanciti dalla convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

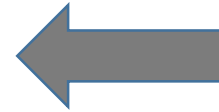
*«Quello che sto cercando di dire ormai da tempo è che, ai fini di molti giudizi di valore, lo «spazio» appropriato non è quello delle utilità (come sostengono i welfaristi) né quello dei beni principali (come pretende Rawls), ma quello delle libertà sostanziali, o capacitazioni, di scegliersi una vita cui si dia valore.»*

**AMARTYA SEN**





**PERSONE CON  
DISABILITA'  
E LORO FAMIGLIE  
E  
PP.AA.**



**AGENZIA  
PER LA VITA  
INDIPENDENTE  
(LIVELLO  
INTERMEDIO)**

## **OBIETTIVI:**

1. ACCRESCIMENTO E SOSTEGNO DELLA CAPACITÀ DI AUTODETERMINAZIONE FIN DALL'INFANZIA;
2. SUPPORTO NELL'ESERCIZIO DEL PROPRIO DIRITTO DI SCELTA DEL «COME E CON CHI VIVERE»;
3. ADOZIONE SISTEMATICA DEL PROGETTO INDIVIDUALE EX ART. 14 L. 328/200 E SUA IMPLEMENTAZIONE ATTRAVERSO:
  - IMPIEGO FUNZIONE DI *CASE MANAGER*;
  - ADOZIONE DEL BUDGET DI PROGETTO;
  - MODIFICA IN CHIAVE INCLUSIVA CONTESTI DI VITA.





# L'AGENZIA

1. CERCA, INCONTRA RACCOGLIE LE ISTANZE/ASPETTATIVE DELLA PCD E DELLA SUA FAMIGLIA.
2. DEFINISCE IL PROGETTO INDIVIDUALE D'INTESA CON LA P.A., CHE NE MANTIENE LA TITOLARITÀ.
3. INDIVIDUA LE RISORSE E NE PROPONE UN USO INTEGRATO, NELL'OTTICA DEL BUDGET DI PROGETTO.





**IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE INDIVIDUALIZZATA  
AVVIENE SECONDO PROCEDURE CONDIVISE E CODIFICATE E  
CON L'IMPIEGO DI STRUMENTI SCIENTIFICAMENTE VALIDATI.**

**PER BUDGET DI PROGETTO SI INTENDE LA DEFINIZIONE  
QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE RISORSE ECONOMICHE,  
STRUMENTALI, PROFESSIONALI E UMANE ATTE A GARANTIRE  
LA PIENA FRUIBILITÀ DEI SOSTEGNI INDICATI PER QUALITÀ,  
QUANTITÀ E INTENSITÀ NEL PROGETTO PERSONALIZZATO  
(ART.1 C.. 1 LETT. F D.M. 23/11/2016).**





# PIANO DI ZONA 2018/2020 AREA DISABILITA'



COMUNE DI COLLEBEATO

## 4. Obiettivi di sviluppo 2018-2020

### 4.5 Azioni per promuovere la Vita Indipendente delle persone con disabilità

In continuità e coerenza con il precedente PdZ (Obiettivo: perseguire il benessere psico fisico e l'integrazione della persona disabile all'interno di un sistema di servizi sostenibile nel tempo) si rileva la necessità di avviare una fase progettuale ed operativa sui temi della Vita Indipendente. *“Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte [...]. Non si tratta necessariamente di vivere una vita per conto proprio o dell'idea della semplice autonomia, ma ha a che fare con l'autodeterminazione delle persone con disabilità, riverberandosi anche sull'ambito familiare della persona interessata”* (Min. Pol.Sociali decreto direttoriale 29.12.2017).

Tre gli elementi fondamentali per lo sviluppo di una “coscienza” (istituzionale, professionale e organizzativa) sui temi della vita indipendente:

- la capacità di rendere il progetto di vita della persona l'esito di un percorso realmente partecipato e competente, capace di orientare in modo coerente l'impiego delle risorse a disposizione (risorse istituzionali, personali, comunitarie);
- la capacità della *governance* del processo di presa in carico di garantire la massima flessibilità possibile nell'erogazione dei sostegni;
- la capacità di valutare gli esiti progettuali in termini di incrementi di Qualità della Vita e inclusione sociale.

